

## AVVISO AL PUBBLICO



Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale comunica di aver presentato in data 17 Settembre 2021 al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

#### **Realizzazione della Nuova Diga Foranea Del Porto Di Genova - Ambito Bacino Di Sampierdarena – P.3026**

- ✓ compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 18, denominato "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato (...)", con riferimento al punto 10.
- ✓ tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto 10 denominata "Realizzazione della Diga foranea di Genova" - Istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, presentata al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data 07/05/21 con Prot. N° 14089, ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*Il progetto di realizzazione della nuova Diga foranea di Genova è un intervento inserito tra le opere di particolare complessità e di rilevante importanza di cui all'art. 44 ed all'Allegato IV, n. 10, del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (conv. in L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza") essendo lo stesso incluso nel Programma Straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del Porto di Genova, approvato dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione su proposta dell'Autorità di Sistema Portuale ai sensi del Decreto Legge 28/09/2018 ("Decreto Genova", conv. in L. 16 novembre 2018, n. 130). In considerazione di quanto sopra esposto, ai sensi delle modifiche introdotte dal DL 77/2021, per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), si ritrova nella Commissione tecnica Pnrr-Pniec l'autorità preposta alla valutazione di compatibilità ambientale dell'opera e nella procedura accelerata come prevista dall'Art. 25 comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006.*

Il progetto è localizzato nell'ambito portuale (a mare) del territorio comunale di Genova

(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitana, Provincia/e, Comune/i, aree marine)

e prevede la realizzazione di una nuova diga foranea, con aprile demolizione di quella esistente.

La configurazione dell'attuale diga che ripara il bacino di Sampierdarena e il bacino storico del porto è caratterizzata da significative criticità in termini di accessibilità e sicurezza della navigazione. L'attuale posizionamento della diga consente di accedere in sicurezza al bacino di

Sampierdarena alle navi, di lunghezza massima di 300 m e larghezza di 45 m. Si tratta di dimensioni ormai inadeguate se si considera che le dimensioni medie delle navi che scaleranno il bacino storico di Sampierdarena sono pari, rispettivamente, a lunghezza fino a 400/450 m e larghezza 60/65 m.

La nuova diga foranea è ubicata su fondali maggiori rispetto alla diga esistente, fino a 50 m di profondità, allo scopo di consentire l'accesso delle grandi navi di progetto in sicurezza. Le nuove aree di manovra delle navi sono caratterizzate dalle seguenti dimensioni planimetriche: il cerchio di evoluzione di diametro pari a 800 m, il canale di accesso di larghezza 310 m e lunghezza 2800 m (considerando di includere il cerchio di evoluzione), la larghezza del canale interno davanti alle banchine di Sampierdarena pari a 400 m.

Lo sviluppo della nuova diga, da realizzare in 2 fasi, è pari a 6200 m, ed è prevista la demolizione di un tratto di diga esistente pari a 3700m.

La tipologia costruttiva della nuova diga è costituita da cassoni cellulari di cemento armato riempiti di materiale granulare che vengono appoggiati su pietrame e massi naturali.

È prevista anche la realizzazione di un parco eolico con 20 aerogeneratori in grado di generare una produzione lorda annua complessiva di energia elettrica pari a 3.140.000 kWh, corrispondente a circa il 6,5% del fabbisogno di energia elettrica portuale. Tale contributo consente di evitare l'emissione di 1.539 tonnellate di CO2 in atmosfera.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (*30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR*) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Il Legale Rappresentante  
Dott. Paolo Emilio Signorini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.